

AREA ECONOMICA



LOMBARDIA - Trasformazione green e innovative opportunità per il futuro dei piccoli imprenditori lombardi (2021)

Fonte: Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia

Link alla fonte: <http://www.settimanaenergia.it/eventi/energia-transizione/>

Periodo di riferimento: settembre 2021

A cura di Prof. Paolo Sckokai

IL DATO IN SINTESI:

Il 65% delle imprese artigiane e medio piccole lombarde, intervistate da Confartigianato Lombardia, ha realizzato un investimento green nel 2021.

ABSTRACT

I risultati del sondaggio di Confartigianato Lombardia rivela che oltre il 65% delle imprese artigiane e micro-piccole lombarde hanno investito in azioni a favore della sostenibilità ambientale nel 2021. Oltre la metà dei rispondenti riconosce inoltre il ruolo chiave delle componenti del PNRR in ambito ambientale nel guidare gli investimenti futuri pro-green, mentre l'impatto del Superbonus 110%, soprattutto nel settore delle costruzioni, appare al di sotto della media nazionale, a causa della complessità burocratica e dell'incertezza normativa.

TAG: transizione green, MPI, PNRR, economia circolare, superbonus 110%

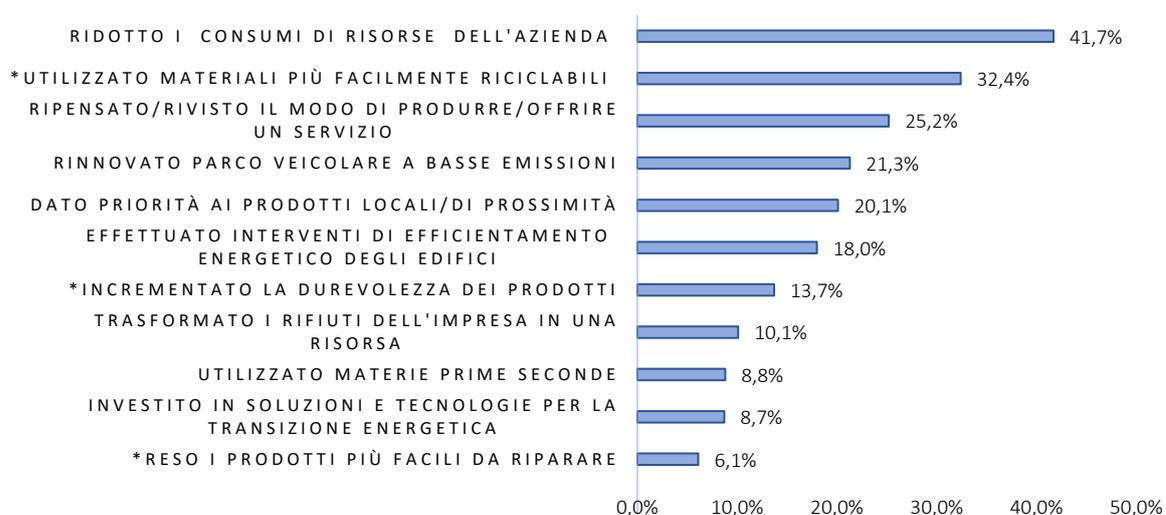
Nel corso dell'evento "La Settimana dell'Energia 2021" promosso da Confartigianato Lombardia sono stati presentati alcuni dei risultati chiave ottenuti dal sondaggio di ascolto rivolto agli imprenditori artigiani e alle micro-piccole imprese (MPI) lombarde, con particolare focus sul tema della transizione green promossa anche all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dall'analisi dei dati raccolti da oltre 1.800 imprenditori locali risulta che circa il 65% delle MPI lombarde hanno realizzato o realizzeranno almeno un'attività/azione a favore della sostenibilità ambientale entro il 2021. In particolare, le aziende manifatturiere risultano le più attive sul fronte green (68%), seguite dal settore delle costruzioni (66,4%), e infine da quello dei servizi (62,6%).

Come si può osservare in Figura 1, le azioni pro-green più frequentemente realizzate dalle piccole imprese lombarde sono: riduzione dei consumi di risorse (i.e., energia, acqua etc...) (41,7%), utilizzo di materiali più facilmente riciclabili (32,4%), revisione del modo di produrre/offrire un servizio (25,2%), rinnovo del parco veicolare a basse emissioni (21,3%). Inoltre, un imprenditore su 5 (20,1%) dichiara di dare priorità ai prodotti locali e di prossimità attingendo anche a risorse a km 0, quota che sale al 40,3% per le MPI del settore alimentare. Complessivamente, il 42% delle imprese risulta operativo sul fronte della circolarità, favorendo almeno uno degli aspetti legati alla riciclabilità, riparabilità e resistenza dei prodotti (vedi azioni con asterisco in Figura 1).

Figura 1 - Attività a favore dell'ecosostenibilità realizzate dalle MPI lombarde

TRA LE ATTIVITÀ A FAVORE DELL'AMBIENTE LA SUA IMPRESA:

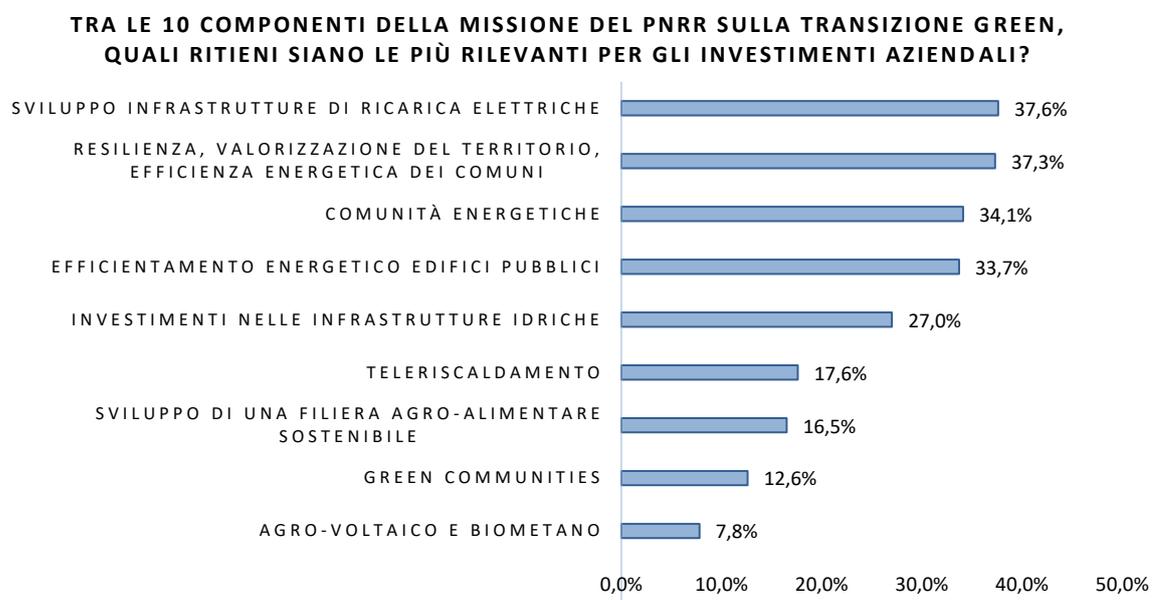


Fonte: elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato sui dati delle survey "Effetti del coronavirus sulle MPI" (2021).

Note: *Azioni in ambito della circolarità

Oltre alla metà (53,1%) delle MPI lombarde ritiene che almeno una delle 10 componenti della missione 2 del PNRR potrà creare delle opportunità importanti per le imprese e sarà quindi rilevante nell'indirizzare gli investimenti futuri aziendali. In particolare, lo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica (37,6%), la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (37,3%), la costituzione di comunità energetiche (34,1%), e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (33,7%) sono riconosciute come le componenti chiave del PNRR in tema di transizione green da almeno 1 rispondente su 3 (Figura 2).

Figura 2 - PNRR, sostenibilità ambientale e opportunità d'impresa



Fonte: elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato sui dati delle survey "Effetti del coronavirus sulle MPI" (2021).

I risultati del sondaggio rivelano inoltre che Edilizia, Installatori di impianti, Prodotti in Metallo, Legno-Arredo e Autoriparazioni sono i settori più fortemente coinvolti nelle azioni previste dal PNRR in tema di sostenibilità ambientale. A questo proposito, è importante sottolineare il forte incentivo generato dal Superbonus 110% nell'ambito dell'efficientamento dei comuni e dei territori, favorendo il miglioramento delle performance energetiche degli edifici. In particolare, il 28,1% delle MPI conferma l'impatto positivo del Superbonus 110% sui ricavi aziendali nel 2021. Al contrario, l'eccesso di burocrazia e l'incertezza normativa sono riconosciuti come il principale ostacolo per la maggior parte delle imprese (49,3%) che non hanno registrato un vantaggio effettivo dalla presenza di tale agevolazione e che lavorano quindi prevalentemente attraverso le detrazioni ordinarie (79,1%).

A conferma di questo risultato, il valore dell'indicatore relativo all'impatto del Superbonus sul settore delle costruzioni - che misura il rapporto tra gli investimenti ammessi a detrazione a lavori conclusi e il valore aggiunto delle costruzioni - per la Lombardia è pari a 4,4%, al di sotto della media nazionale (5,7%) e ai valori delle principali economie di Emilia-Romagna (6,0%), Veneto (6,0%) e Lazio (5,5%). Questo risultato si contrappone all'azione di traino generalmente svolta dagli altri incentivi a favore del comparto delle Costruzioni.

Tabella 1 - Interventi Superbonus 110% in rapporto al valore aggiunto delle Costruzioni per regione (2021)

regione	Impatto Superbonus 110%
Calabria	13,4%
Basilicata	10,7%
Sardegna	8,5%
Sicilia	8,1%
Molise	8,1%
Marche	7,5%
Abruzzo	7,3%
Toscana	6,6%
Umbria	6,5%
Puglia	6,2%
Emilia-Romagna	6,0%
Veneto	6,0%
Campania	6,0%
Lazio	5,6%
Friuli-Venezia Giulia	5,3%
Piemonte	4,6%
Lombardia	4,4%
Valle d'Aosta	3,5%
Trentino-Alto Adige	2,5%
Liguria	1,7%

Fonte: Ufficio Studi di Confartigianato su dati Enea e ISTAT